

Mario Aldo Toscano
Lettere dal Sud
Ricordare per esserci



(Asterios Editore, 2016)

Premio Letterario Carlo Levi XX Edizione
per la saggistica nazionale

Saluto, Floriana Tagliabue, Direttore della Biblioteca Umanistica
Intervengono, insieme all'Autore, Carmelo Mezzasalma e Diego Salvadori
Coordina Maria Giuseppina Caramella

Martedì 20 febbraio 2018, ore 16.30
Sala Comparetti, Biblioteca Umanistica
Firenze, Piazza Brunelleschi n. 3-4

Usiamo spesso categorie spaziali per collocare pensieri, opinioni, e anche giudizi e pregiudizi. Così il Sud diventa un contenitore indifferenziato nel quale, come accade nel nostro Paese, mettere molte cose e molte cianfrusaglie. Il Sud sfuma nelle ambiguità dei significati, non solo perché il sud è di per sé indefinito, ma perché raccoglie anche umori e malumori del Nord, anch'esso egualmente indefinito. Il testo porta il Sud al suo umanesimo di base, ai suoi drammi, alle sue avventure e disavventure personali, sociali, istituzionali. Un certo Sud, prevalentemente quello della Lucania. Una regione studiata dagli antropologi, celebrata per alcuni luoghi speciali come i Sassi di Matera, visitata per i suoi due mari di Maratea e di Metaponto, dotata di paesaggi ancora non contaminati, costellata di villaggi montani in declino, chiusa tra regioni forti come la Campania, la Puglia e la Calabria. Patria di Orazio, è una regione dopotutto ancora remota in un Meridione che conserva un suo mistero e sintomi di alterità storica. Carlo Levi passò in Lucania gli anni del suo confino, della Lucania scrisse nel suo Cristo si è fermato ad Eboli, dipinse volti rudi e scavati in uno scenario di miseria e sofferenza. Oggi la Lucania propone alle cronache la contraddizione del petrolio. La scrittura in formato di lettera è aspra e lieve nello stesso tempo; e non rinuncia all'allegoria, all'ironia e al sarcasmo, come anche al paradosso e alla parodia: modi comunicativi non convenzionali che si insinuano alternativamente nella normalità apparente del discorso, sollevano domande e invitano talvolta a sorridere, non senza amarezza e qualche speranza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
Biblioteca
Umanistica

